



Camera di Commercio  
Pavia



# Newsletter

Club delle imprese esportatrici



Club delle imprese esportatrici

Report 7° incontro  
6 aprile 2011

## Dogane e normativa import/export

Caro Imprenditore,

come Lei sa, il giorno 6 aprile 2011 si è tenuto presso la sede della Camera di Commercio di Pavia il settimo incontro del nostro Club alla presenza di alcuni soci che rappresentavano aziende di tipologie differenti, ma unite dal desiderio di confrontarsi tra loro e di poter cogliere utili suggerimenti forniti dall'esperto, dott. Simone del Nevo, consulente di Unioncamere Lombardia.

Durante l'incontro sono stati affrontati molti temi interessanti, legati alle problematiche doganali e alle normative import/export.

L'esperto partendo dalla distinzione tra esportazioni e cessioni intracomunitarie si è soffermato sulle caratteristiche delle fatture all'esportazione, che schematizziamo qui di seguito, per poi passare alla trattazione dei beni a duplice uso e infine alle certificazioni Euro1 e AEO.

### **RUOLO DELLA FATTURA**

- NON IMPONIBILE IVA
- EMISSIONE IMMEDIATA
- RIFERIMENTO UNICO PER LE DOGANE AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEL DAZIO
- CONSIGLIATE LE INDICAZIONI INCOTERMS 2010

## DIFFERENZA TRA EDIZIONE 2000 E 2010 INCOTERMS

- ◆ FOB: CAMBIA IL PROFILO DI RISCHIO
  - ◆ AGGIUNTA DI 2 NUOVI INCOTERMS
  - ◆ VENGONO SOPPRESSI GLI INCOTERMS DEL GRUPPO "D"
- IMPORTANTE CHE LA FATTURA RICALCHI L'ACCORDO COMMERCIALE SOTTOSTANTE
- CONSIGLIATE LE INDICAZIONI AGGIORNATE SULLA VOCE DOGANALE

IN CASO DI DUBBIO FAR RIFERIMENTO ALLA INFORMAZIONE TARIFFARIA VINCOLANTE – ITV – CHE È UNO STRUMENTO UFFICIALE MESSO A DISPOSIZIONE DELLE IMPRESE DALL'AGENZIA DELLE DOGANE PER ATTRIBUIRE IN MODO CERTO LA VOCE DOGANALE PER UN PERIODO DI 6 ANNI

→ [www.agenziadogane.it](http://www.agenziadogane.it) > servizi > informazioni tariffarie vincolanti

### **BENI A DUPLICE USO**

Si consiglia di verificare con il codice doganale se il prodotto esportato è soggetto a tale dichiarazione. Come fare? Occorre verificare che le specifiche riportate nel relativo Regolamento Comunitario (ce n'è uno per ogni prodotto) siano le stesse possedute dal prodotto che si intende esportare. In caso affermativo occorre chiedere un'autorizzazione ministeriale ad una commissione che si riunisce ogni quindici giorni a Roma.

### **EUR 1**

È la certificazione doganale che attesta l'origine preferenziale della merce e che consente al cliente estero di risparmiare in tutto o in parte il dazio all'importazione.

La Circolare 11 D 2010 dell'Agenzia delle Dogane ha stretto un giro di vite intorno all'emissione di certificati Euro 1 italiani.

Occorre stabilire con certezza se il prodotto ha le caratteristiche per godere di tale definizione: per far questo bisogna consultare il Regolamento UE che disciplina gli scambi con quel Paese.

L'emissione dell'Eur 1 è un'operazione molto delicata con la quale l'azienda si mette teoricamente a disposizione dell'autorità doganale che può chiedere senza esitare la prova dell'origine preferenziale della merce esportata. *Se non si è in grado di provare l'origine preferenziale della merce oggetto dell'Eur1 si*

*può essere passibili di denuncia per falso in atto pubblico con pena della reclusione fino a 2 anni.*

Entro qualche anno l'Eur 1 è destinato a sparire, pertanto è auspicabile che ogni esportatore diventi "autorizzato", mettendosi a disposizione dell'autorità doganale per la verifica delle procedure di attribuzione dell'origine preferenziale. Il consiglio è quello di implementare fin d'ora un sistema codificato di attribuzione dell'origine, per non trovarsi impreparati in futuro.

#### **CERTIFICAZIONE AEO (AUTHORIZED ECONOMIC OPERATOR)**

Per ottenere la certificazione AEO occorre chiedere un'ispezione di procedura con cui si richiede l'attestazione certificata dell'alta affidabilità dell'azienda. I vantaggi che un operatore trae dalla certificazione sono essenzialmente riconducibili al considerevole abbattimento - fino al 90% - delle probabilità di controllo/stop dei container alle frontiere. Vi è inoltre un ritorno economico e di immagine notevole dall'ottenimento della Certificazione AEO. Per essere agevolmente certificati occorre preventivamente implementare un sistema procedurale rodato e controllabile. Per valutare l'opportunità di diventare operatori autorizzati basti pensare che è gratuita, perpetua (salvo revoca conseguente a rilevazioni di irregolarità dei container eventualmente controllati) e che nei prossimi anni le Autorità Doganali concentreranno la loro attenzione soltanto su coloro che appariranno alle *black list* (operatori non autorizzati).

→ [www.ageziadogane.it](http://www.ageziadogane.it) > [e-customs.it](http://e-customs.it) > AEO

La Segreteria Organizzativa del Club delle Imprese Esportatrici è a Sua disposizione per fornirle ulteriori informazioni.

Segreteria Organizzativa:

Elisabetta Morandotti, tel. 0382 393 275, fax 0382 393 268, e-mail:

[morandotti@pv.camcom.it](mailto:morandotti@pv.camcom.it)